

Innovability nei sistemi di credito, quando strategia aziendale e tecnologia si incontrano nella sostenibilità

AGNESE CECCHINI

Rafforzare la profondità e la competenza rispetto alla tematica sustainable banking transition, definendo sempre di più come si sta svolgendo e quali saranno i prossimi passi nella transizione sostenibile dell'attività bancaria. Questo l'approccio con cui Abi Lab, Centro di ricerca e innovazione per la Banca promosso dall'Abi, Associazione Bancaria Italiana, allo scopo di incoraggiare il dialogo tra banche e partner, presenta il report 2020, lo scorso 14 dicembre. "La sostenibilità è diventata parte integrante del modo di fare banca", rimarca **Francesca Rosati, coordinatrice sustainable banking transition Abi Lab**, nel corso della presentazione del report. Un percorso ormai tracciato e che vede la sostenibilità diventata "un fattore integrante dei fattori e dei processi".

Ridisegnare filiali a impatto zero, valorizzare la dematerializzazione, la mobilità sostenibile, ma anche una partecipazione come prosumer nel mercato energetico. Aspetti sociali e tecnologici in rapporto alla sostenibilità. E infine tutti gli aspetti dell'economia circolare e della decarbonizzazione dell'economia.

In una parola: innovability. Cioè quando sostenibilità e tecnologie si integrano per favorire lo sviluppo bancario e della strategia aziendale.

Una innovability che sta cambiando e si sta espandendo su più fronti. Per citare un dato, è emersa “la convinzione che finanziare i progetti di efficienza energetica sia meno rischioso rispetto ad altri, secondo il 57% del panel intervistato”, come spiega **Giorgio Recanati, senior research analyst Abi Lab**.

Ma non solo, la sostenibilità sta acquisendo una marcia in più, anche grazie alla possibilità di apprendere da funzioni tecniche nuovi modelli di business. È il caso esposto da **Banco Bpm** che con il **responsabile energy management Massimo Nissoli** spiega: “Il contesto esterno sta obbligando le banche a occuparsi di temi che fino a ieri non erano presi in considerazione. La difficoltà è far capire a chi ragiona in euro cosa fa un KW/h. Uno sforzo che ha aiutato a creare un terreno in cui il lato tecnico delle banche ha messo a fattor comune esperienze positive e valorizzato aspetti centrali”.

Un elemento che permette di lavorare e “non sottovalutare la consapevolezza delle competenze”, come sottolinea **Rossella Zunino, climate change and sustainability services leader EY**, valorizzando professionalità o costruendone di nuove.

Un tema che si lega anche alla necessità di raccogliere e saper riconoscere i dati, in modo da poter effettuare un’analisi efficace degli scenari possibili. Tutte opportunità che il lavoro di ricerca e di comunicazione integrata tra i diversi settori e professionalità svolto dal Centro di competenze Abi Lab permette di monitorare e in qualche caso anticipare. Lo vediamo nel corso del webinar con **Maurizio Fineschi, Ege del Monte dei Paschi di Siena**, che ha illustrato lo studio e l’implementazione di tecnologie volte alla riduzione dell’inquinamento indoor negli uffici, uno dei temi da sviluppare dall’Abi Lab per il prossimo anno.

